



Sede nazionale: Viale Manzoni, 55-Roma  
Tel. 06-70452452 Fax 06-77206060  
e-mail : [cesp.centrostudi@cobas.it](mailto:cesp.centrostudi@cobas.it)

Oggetto: Invito Convegno: "Specificità e distintività dei percorsi di istruzione nelle carceri. Linee Guida e Misure di sistema".

Il Convegno sulla "Scuola in carcere" organizzato dal CESP il 16 maggio scorso, presso la Casa Circondariale "Borgo San Nicola" a Lecce, ha costituito un'altra importante tappa del "viaggio" nel mondo dell'istruzione nelle istituzioni penitenziarie italiane.

Il focus aperto in quel contesto sulla specificità dell'intervento di chi opera nelle istituzioni penitenziarie, ha posto l'attenzione sulla didattica in carcere come dispositivo di innovazione, come ricerca diretta all'apprendimento più che al trattamento, come laboratorio aperto al territorio, per una scuola luogo della relazione. All'interno di questo processo è emersa la necessità di superare l'indefinitezza del ruolo del docente.

A questo punto risulta indispensabile continuare il percorso intrapreso dal CESP e dalla *Rete delle scuole ristrette* per far uscire dal proprio isolamento gli insegnanti, attivando tavoli di confronto sulle esperienze realizzate.

Come evidenziato sempre a Lecce, nelle stesse Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento dell'istruzione adulti, è stata riconosciuta la specificità dei percorsi nelle carceri: "I CPIA e le istituzioni scolastiche di secondo grado cui sono ricondotti i percorsi di istruzione degli adulti negli istituti di prevenzione e pena, devono attivare nella loro autonomia- misure di sistema finalizzate ad apportare i necessari adattamenti organizzativi in relazione alla specificità della domanda formativa degli adulti in carcere" (Linee Guida- punto 3.6 Percorsi di istruzione negli istituti di prevenzione e pena).

La scommessa lanciata dal CESP ed accolta pienamente dai presenti è stata proprio quella di elaborare, declinare e proporre in tempi rapidissimi quelle misure di sistema da condividere su tutto il territorio nazionale, in modo che la rivendicata "specificità e distintività dei percorsi di istruzione nelle carceri" diventi finalmente norma attuata ed operativa.

Per questi motivi il CESP ha programmato tre Convegni nazionali (Napoli-Milano-Roma) per aprire un tavolo di confronto operativo con i docenti, al fine di sistematizzare tutte quelle buone pratiche che da anni sono attuate all'interno delle scuole nelle carceri, spesso anche attraverso percorsi e progetti di grande valore formativo.

Tale programmazione rientra nelle Misure di sistema, previste nelle Linee guida e articolate in aggiornamento professionale, allestimento di laboratori didattici, potenziamento delle biblioteche, realizzazione di interventi finalizzati al recupero degli alunni anche dopo il fine pena.

Le Misure di sistema, adattate alle singole esigenze delle scuole "ristrette" sono state già presentate al Ministero dell'istruzione e poste all'approvazione dei Collegi dei docenti.

Con i Convegni in programma si vuole procedere alla realizzazione del primo e del terzo punto delle Misure di sistema, con due cicli formativi (a **Napoli il 5 dicembre** e **Milano il 12 dicembre**) per l'ascolto dei docenti e la raccolta delle esperienze, a cura di Elena Zizioli (ricercatrice Roma TRE) e Luisa Marquardt (Director Europe for IASL - International Association of School Librarianship (Associazione internazionale di biblioteconomia scolastica) -) e un terzo Convegno (Roma), per la sistematizzazione delle informazioni e la messa a punto di nuove pratiche didattiche e nuovi percorsi formativi.

Augurandoci una piena partecipazione e una collaborazione fattiva si invita La SV ad intervenire al Convegno in oggetto

Cordiali saluti

Roma, 22 ottobre 2014

Anna Grazia Stammati  
(presidente Cesp)